

Appello per il Primo Maggio “Un corteo senza tensioni”

«Mi auguro che il corteo del Primo Maggio sia partecipato come quello del 25 Aprile, che è stata una grande manifestazione, anche se funestato da tensioni e incidenti provocati da 200 persone, un piccolo gruppo fra i 130 mila che hanno sfilato». Il segretario della Camera del Lavoro di Milano, **Luca Stanzione**, sta già pensando alla festa dei lavoratori, mercoledì, quando altri cortei sfileranno in città. Al mattino a partire dalle 9 i sindacati confederali hanno invitato tutte le categorie a scendere in piazza lungo un percorso da Porta Venezia a piazza della Scala. Qui alle 12 è previsto il comizio finale con gli altri segretari

confederali: Enrico Vizza della Uil e Carlo Gerla della Cisl. E alla conclusione, ci sarà il concerto di Omar Pedrini. I sindacati di base e la Cub si troveranno alle 10 al Portello mentre per il pomeriggio dal Ticinese è previsto il corteo delle realtà antagoniste e pro Pal.

di **Zita Dazzi** • a pagina 2

Primo Maggio, appello Cgil “Nessuno spazio alle violenze che abbiamo visto il 25 Aprile”

di **Zita Dazzi**

«Mi auguro che il corteo del Primo Maggio sia partecipato come quello del 25 Aprile, che è stata una grande manifestazione, anche se funestato da tensioni e incidenti provocati da 200 persone, un piccolo gruppo fra i 130 mila che hanno sfilato». Il segretario della Camera del Lavoro di Milano, **Luca Stanzione**, sta già pensando alla festa dei lavoratori, mercoledì, quando altri cortei sfileranno in città. Al mattino a partire dalle 9 i sindacati confederali hanno invitato tutte le categorie a scendere in piazza lungo un percorso da Porta Venezia a piazza della Scala. Qui alle

12 è previsto il comizio finale con gli altri segretari confederali: Enrico Vizza della Uil e Carlo Gerla della Cisl. E alla conclusione, ci sarà il concerto di Omar Pedrini. Lo slogan della giornata è “Costruiamo assieme l'Europa di pace, lavoro e giustizia sociale”. I sindacati di base e la Cub si troveranno alle 10 al Portello mentre per il pomeriggio dal Ticinese è previsto il corteo delle realtà antagoniste, alle quali si uniranno sicuramente anche le comunità palestinesi e i gruppi “pro Pal”. «Il 25 Aprile in 200 hanno fatto cose deprecabili che condanno e che mi auguro non si ripetano – continua Stanzione – perché quello che hanno messo in

iedi danneggia e non aiuta la causa palestinese, che ha bisogno invece di solidarietà». La **Cgil di Milano** il 25 ha fatto il servizio d'ordine attorno al palco del comizio finale in piazza Duomo, palco assediato dai centri sociali e da attivisti pro Gaza. «Non mi sono piaciute né le contestazioni alla Brigata ebraica, né quelle finali a chi parlava dal palco, col tentativo di assalto, fermato dalla polizia. Scene che non vorremmo mai più vede-



Peso: 1-11%, 2-28%, 3-16%

re e che schiacciano in un cono d'ombra le ragioni di un popolo che aspetta da decenni di poter vivere in un terra di pace», sottolinea Stanzione, che con queste parole vuole proprio «lanciare un appello» per il Primo Maggio. «Il tema di quest'anno è la centralità del lavoro assieme alla sicurezza sul lavoro, dato che è in corso una strage e mancano gli strumenti di prevenzione. Serve un intervento normativo d'urgenza che, non solo inasprisca le sanzioni alle in prese che non investono in sicurezza, ma che preveda anche un efficace sistema di controlli». Si parlerà in piazza Scala anche dei «salari di 13 milioni di lavoratrici e lavoratori che aspettano il rinnovo del contratto nazionale, di fronte a un governo che non si occupa della perdita del potere d'acquisto perso in questi anni».

Ovviamente, le questioni internazionali ci saranno anche nel giorno dei lavoratori. «Bisogna difendere l'Europa di fronte al riemergere del nazionalismo che è sempre stato in un binomio indissolubile con l'antisemitismo – denuncia il segretario

della Cgil milanese – . Vediamo movimenti neonazisti che si riaffacciano e un'idea di democrazia senza libertà che avanza». Nessuno intende bandire le insegne palestinesi il Primo Maggio, ma si spera che non ci siano altri incidenti. «Purtroppo il 25 Aprile, abbiamo avuto gruppi antagonisti milanesi che strumentalizzano la questione palestinese, come pretesto, per farsi vedere. Noi siamo per i diritti dei palestinesi, per il cessate il fuoco a Gaza. Ma anche, come abbiamo detto dal palco pochi giorni fa, ci aspettiamo l'immediato rilascio degli ostaggi rapiti dai terroristi di Hamas. Chiediamo la pace in un area così martoriata che rischia di dar seguito a inasprimento del conflitto a livello mondiale».

Di lavoro ha parlato anche l'arcivescovo Mario Delpini nella tradizionale veglia diocesana svoltosi presso il Consorzio Desio-Brianza a Desio, in occasione della visita pastorale nel Decanato e nell'imminenza della festa del Primo Maggio, con la presenza di lavoratori e lavoratrici, persone impegnate nelle realtà so-

ciopolitiche e occupazionali, autorità, tra le quali il sindaco della città Simone Gargiulo e il responsabile della Comunità pastorale don Mauro Barlassina e il decano monsignor Maurizio Tremolada: «Elevare la persona significa scoprirci all'interno di un progetto di cooperazione a un bene più grande di noi, che va "oltre". Il lavoro genera comunità, la comunità genera lavoro. Prendersi cura del lavoro è un atto di carità politica e di democrazia, un impegno che coinvolge tutti nel costruire un futuro migliore, un impegno che abbraccia l'integralità dell'individuo e l'integrità della società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il segretario Stanzione
"Il tema deve
rimanere quello
del lavoro e della
sicurezza. Solidarietà
per i palestinesi ma
senza antisemitismo"**



Peso:1-11%,2-28%,3-16%

I punti
**Numeri
e tendenze**

1

La crescita
L'Osservatorio
del Politecnico
registra 3,6
milioni di
lavoratori agili
in Italia nel 2023
con un più 541%
sul pre-Covid

2

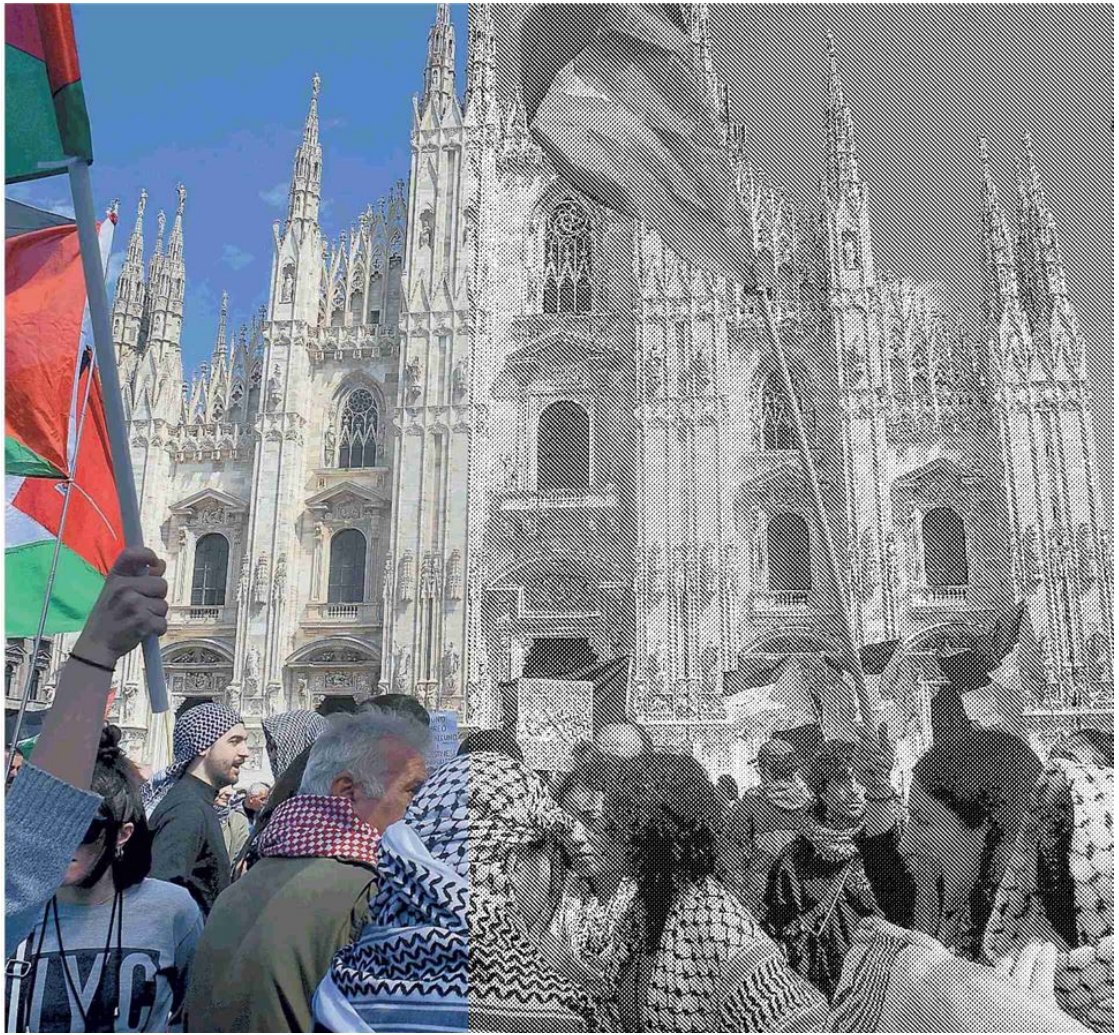
Le imprese
I lavoratori da
remoto nelle
grandi imprese
sono quasi 1 su 2
mentre in quelle
medie e piccole
arrivano solo
al 10 per cento

3

Il caso
Nella Torre
Generali a
CityLife il lavoro
agile è al 95%
con incentivi per
le postazioni in
casa e indennità
per migliorare
la connessione

4

L'indotto
In calo tra gli
altri settori
quello della
ristorazione da
pausa pranzo e
quello delle
pulizie come
sempre meno
spazi occupati



La piazza
Bandiere
palestinesi
in piazza Duomo
alla conclusione
del corteo
del 25 Aprile
durante il quale
si sono
verificate
contestazioni
nei confronti
della Brigata
ebraica

FOTO FOTOGRAMMA



Peso:1-11%,2-28%,3-16%